

SANITÀ Mancano camici bianchi e l'Asl esternalizza alcune specialità cliniche

Aumentano i gettonisti in corsia

Il sindacato Anaao critica il ricorso a medici di cooperative private

SALUZZO Mancano camici bianchi e l'Asl Cn1 apre una gara per l'affidamento del servizio di assistenza medica a professionisti di cooperative private, per un periodo di 12 mesi. È stimato in 24 milioni di euro il valore dell'appalto che sarà finanziato con fondi aziendali.

«L'importo è comprensivo delle opzioni di rinnovo, proroga ed è riferito ad un arco temporale di tre anni» specifica il direttore generale dell'Asl Cn 1, Giuseppe Guerra.

Per sopperire alla carenza di organico negli ospedali di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva, l'azienda sanitaria ha indetto il bando per le specialità cliniche dove si registrano le maggiori carenze. In particolare: neurologia, ginecologia e ostetricia a Savigliano e Mondovì; anestesia e rianimazione a Ceva, Saluzzo e Savigliano e, in generale, per le attività di ricovero in area medica nei presidi di Mondovì, Savigliano e Fossano.

Da tempo nei Pron-

to soccorso sono professionisti esterni, pagati ad ore, a coprire i turni: ne è un esempio Saluzzo, dove tutti i medici dell'emergenza-urgenza sono dipendenti di cooperativa. Oggi, il ricorso a queste ultime dilaga rapidamente e in maniera massiccia anche negli altri reparti.

Chiara Rivetti, segretaria regionale del sindacato medico Anaao Assomed stigmatizza la scelta dell'Asl di esternalizzare le attività a privati: «Subappaltare il servizio

ad una cooperativa non garantisce continuità dal momento che i medici sono cottimisti a gettone e cambiano spesso».

Nella lettera che pubblichiamo a pagina 50, il dott. Guerra replica alle critiche del sindacato, spiegando la necessità di ricorrere a procedure di emergenza per evitare di interrompere servizi fondamentali: «l'Asl si è trovata costretta a bandire la gara. Trattasi di una soluzione temporanea, imposta dallo stato di necessità».